



ECONERRE - Arte e cultura, buona tavola, wellness e natura.

ECONERRE
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Nasce 'Destinazione Emilia': unico brand per i territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Coordinamento, promozione e calendario condiviso: insieme per attrarre sempre più visitatori.

EMILIA

VIA EMILIA

EMILIA

Identità dei territori e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, enogastronomico e naturalistico: le strategie del nuovo polo territoriale, un distretto da 3,7 milioni di presenze e 1,2 milioni di arrivi solo nel 2016. Natalia Maramotti la presidente. Bonaccini: "Turismo settore strategico, volano fondamentale per l'economia regionale. Gioco di squadra che premia l'aver puntato sulla valorizzazione dei territori"

Bologna - Il fascino dei castelli del Ducato di Parma e Piacenza e, nel reggiano, di Matilde di Canossa, la musica di Giuseppe Verdi e Arturo Toscanini, l'esperienza unica della Via Francigena, le piste innevate del Cerreto Laghi e le architetture contemporanee di Renzo Piano (auditorium di Parma) e di Santiago Calatrava (i ponti e la stazione Mediopadana di Reggio Emilia). E ancora, gli scenari naturali sulla sponda destra del Po, le eccellenze della Food Valley - Pancetta, Coppa e Salame piacentini, Prosciutto di Parma e Culatello di Zibello, Parmigiano Reggiano, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia, solo per citarne alcune -, il benessere termale di Salsomaggiore, gli itinerari delle città d'arte tra le statue di Piazza dei Cavalli a Piacenza, il Battistero di Parma e la Basilica di San Prospero a Reggio Emilia. C'è davvero l'imbarazzo della scelta fra le proposte della nuova meta turistica, "**Destinazione Emilia**", che riunisce sotto un unico marchio le **province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia** e che oggi a Bologna ha presentato la strategia di marketing

comune ai tre territori e il nuovo logo (in allegato).

Alla conferenza stampa in Regione, con la presidente di 'Destinazione Emilia', **Natalia Maramotti**, assessore al Comune di Reggio Emilia, sono intervenuti fra gli altri anche i sindaci di Piacenza, **Patrizia Barbieri**, di Parma, **Federico Pizzarotti**, e di Reggio Emilia, **Luca Vecchi**, oltre ai i presidenti delle Province.

“Per l’Emilia-Romagna il turismo è un settore fondamentale, un importante volano per l’economia- ha affermato il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**- in particolare se si ragiona in un’ottica di area vasta, di identità dei territori e di attrattività. Con ‘Destinazione Emilia’ rafforziamo la scelta fatta con la legge di riforma del turismo regionale, quella cioè di puntare sulla valorizzazione complessiva dei territori in un gioco di squadra fra istituzioni e soggetti privati. Sono quindi nati brand ormai affermati come Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley e pochi giorni fa abbiamo presentato ‘Destinazione Romagna’, superando i confini provinciali e puntando su destinazioni omogenee dal punto di vista delle vocazioni turistiche. I numeri ci stanno dando ragione: nei primi 9 mesi del 2017 sono già state raggiunte 52 milioni di presenze, il 6,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2016; il settore vale complessivamente oltre 16 miliardi, quasi il 12% del valore aggiunto complessivo dell’economia emiliano-romagnola e dà lavoro a 160mila persone. È certamente uno dei traini principali della crescita regionale, che quest’anno sfiorerà il 2%, come ha evidenziato di recente il report di Bankitalia. Ma certo non ci fermiamo- ha concluso Bonaccini- vogliamo continuare a crescere e, per questo, a investire: nel Bilancio 2018 appena approvato, per la promozione turistica dell’Emilia-Romagna abbiamo stanziato 9 milioni in più, il 30% in più rispetto all’anno scorso”.

“**Destinazione Emilia**” è un distretto da oltre **1,2 milioni di arrivi** (circa il 12% di quelle registrate in regione nel 2016, ultimo anno di cui è disponibile il consuntivo completo) e **3,7 milioni di presenze** (8%) con una disponibilità complessiva di **150 mila posti letto**. Vanno poi aggiunte le mete ricomprese nella nuova categoria “Altre località”, censita dall’Osservatorio sul turismo regionale solo da quest’anno, che ricomprende Comuni al di fuori dei circuiti tradizionali (Costa, Appennino, Città d’arte) come **Collecchio, Colorno, Noceto, Correggio e Rubiera** che sempre nel 2016 fecero registrare da **un minimo di 40mila e fino a 100mila presenze turistiche**.

“Il nuovo soggetto pubblico di promozione e commercializzazione turistica- ha sottolineato l’assessore regionale al Turismo, **Andrea Corsini**- mette in campo una regia di marketing a 360 gradi per i territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia ed è l’espressione del nuovo sistema di governance turistica previsto dalla legge regionale 4/2016. Si affianca alla ‘Destinazione Romagna’, presentata di recente a Rimini, e alla Città metropolitana. In ‘Destinazione Emilia’ 99 Comuni e tre Province sono riuniti in un unico brand: molto più che una questione d’immagine, bensì un significativo segnale di crescita e cambiamento nel modo di fare turismo. Agire coesi, oggi, è determinante per accrescere la competitività del sistema nel suo complesso. È quindi strategica- ha chiuso l’assessore- la sinergia per la valorizzazione dei territori sui mercati, funzionale anche al sostegno delle attività realizzate dagli operatori a vantaggio e beneficio dell’intera Destinazione”.

“**Destinazione Emilia**” contempla arte e cultura, passando per la natura e il turismo fluviale lungo il Po, senza dimenticare l’offerta enogastronomica unica, associata a vini come Gutturmo e Malvasia. Il tutto ‘legato’ da un calendario di appuntamenti lungo tutto l’anno che va dai festival musicali e culturali alle mostre, passando per sagre enogastronomiche ed eventi sportivi.

“Un’area vasta a vocazione turistica- ha commentato la presidente **Maramotti**, presentando il progetto-. È la grande sfida che si pone alle amministrazioni e ai privati che operano in questo territorio. Richiede coordinamento e capacità di costruire prodotti turistici competitivi a partire dalla nostra massima distintività: quella di essere la Food Valley riconosciuta anche a livello

internazionale”./OC

ECONERRE

ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: comunicazione@rer.camcom.it

“Econerre-economia Emilia-Romagna” (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori Comunicazione n. 26898)